

14 novembre 2014

Italia di nuovo in recessione. Pil a -0,1% nel terzo trimestre. Economia «ai livelli del 2000»

con articoli di Michele Pignatelli e Riccardo Sorrentino

Prodotto interno lordo italiano a -0,1% nel terzo trimestre 2014, -0,4% tendenziale sul 2013. E' questa la stima preliminare sul Pil trimestrale diffusa oggi dall'Istat, che rileva come si tratti del tredicesimo trimestre consecutivo senza crescita. Solo nel III trimestre dello scorso anno, su base congiunturale, il Pil fece registrare crescita zero e anche nel I trimestre di quest'anno. La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,3 per cento. Nel terzo trimestre il Pil mostra una variazione negativa dopo quella del secondo (-0,2%), quindi torna tecnicamente in recessione. In questo scenario, per i tecnici dell'Istat l'economia italiana è «ai livelli del 2000».

Nello stesso periodo Pil Usa a +1,2%

Il calo congiunturale, secondo l'Istituto di statistica, è il risultato di due fattori: da un lato la diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura e dell'industria, dall'altro un aumento nei servizi. Sul fronte della domanda, si registra un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte), parzialmente compensato da un apporto positivo della componente estera netta. Il terzo trimestre 2014 ha avuto quattro giornate lavorative in più del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al terzo trimestre del 2013. Nello stesso periodo il Pil è aumentato in termini congiunturali dell'1,2% negli Stati Uniti e dello 0,7% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 3,9% negli Stati Uniti e del 3,0% nel Regno Unito.

14 novembre 2014